



## **Monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti anno 2022 - Relazione annuale del PQA**

L'Ateneo ha rivisitato il piano strategico 2021/23 attraverso un addendum predisposto sulla base di un riesame a partire dal monitoraggio degli indicatori che sono stati in parte revisionati e in parte sostituiti con indicatori più adeguati e performanti cui si riferisce coerentemente il PIAO.

Gli obiettivi generali sono:

### *1. Qualità della didattica per generare futuro e come strumento di inclusione*

Essa diventa efficace rivendicando l'eccellenza nei tre livelli della formazione, con completa integrazione di didattica e ricerca che trova compimento nei Master e nei Dottorati di ricerca.

### *2. Qualità della ricerca per lo sviluppo sostenibile della società*

La ricerca, motore di sviluppo di una società moderna, costituisce un fattore strategico per il progresso delle conoscenze ed il miglioramento della qualità della vita. Il raggiungimento di elevati standard di qualità costituisce un obiettivo chiave per l'Università di Palermo.

### *3. Qualità della terza missione per l'università al servizio del territorio*

La Terza Missione assume un ruolo complementare alla didattica e alla ricerca e deve operare come agente di sviluppo del territorio e della società.

La pianificazione strategica triennale dei dipartimenti è in linea con la mission dell'Ateneo e pertanto risulta conseguenziale alla pianificazione strategica di Ateneo. In particolare, stabilisce obiettivi del Dipartimento e azioni individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo identificando target e indicatori.

## **Processi AQ della didattica, ricerca e terza missione – anno 2022**

L'attuazione del piano strategico dipartimentale passa attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione che controlla lo stato di avanzamento delle attività verificando il rispetto dei piani e dei risultati intermedi, che costituiscono tappe di avvicinamento agli obiettivi finali, e che devono consentire di verificare il corretto sviluppo del piano strategico e le eventuali necessità di cambiamenti e/o miglioramenti.

Questo processo di AQ è ben consolidato in seno ad ogni dipartimento; esso fa riferimento al dipartimento alla commissione AQ per la ricerca e terza missione, coordinata dal delegato del



dipartimento per la ricerca, e la commissione AQ per la didattica coordinata dal delegato del dipartimento per la didattica. La commissione AQ per la didattica è costituita anche dai coordinatori dei Corsi di Studio incardinati presso i dipartimenti. Tali organi supportano il direttore e il consiglio di dipartimento in tutte le attività, comprese quelle di monitoraggio e autovalutazione, in collaborazione con il personale amministrativo e tecnico.

Relativamente alla didattica, le attività, svolte anche con il supporto del PQA, riguardano la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, lo svolgimento del riesame ciclico dei Corsi di Studio, l'organizzazione e il monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute, la progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione, il monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti dipartimentali (solo per l'area medica, la commissione paritetica è della Scuola di Medicina e Chirurgia), la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

Relativamente alla ricerca e terza missione, i principali processi riguardano il riesame delle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale e il monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo con il supporto del PQA.

### **Ricerca e Terza Missione – Monitoraggio**

Ciascun dipartimento ha monitorato i piani della ricerca e della terza missione nella fase del “riesame della ricerca e terza missione – anno 2022” conclusasi il 27/06/2023. Il PQA ha monitorato per ciascun dipartimento tali riesami nella seduta del 28/07/2023.

Generalmente, ciascun dipartimento ha declinato l'obiettivo dipartimentale indicato nel riesame 2021 correlandolo all'obiettivo del Piano Strategico triennale di Ateneo 2021/23 e di dipartimento. Nel riesame vengono anche riportati gli indicatori e il target previsti per il raggiungimento degli obiettivi per il 2022 e quelli effettivamente raggiunti.

E' stato messo in evidenza se le azioni intraprese hanno complessivamente avuto esito positivo o negativo o, in caso di invarianza della situazione rispetto all'anno precedente, se si è trattato di stabilizzazione/consolidamento di punti di forza o di inefficacia delle azioni intraprese per la risoluzione di punti di debolezza. In generale, è stato descritto cosa è stato fatto nell'ambito delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo elencando tutte le azioni intraprese di riferimento per quell'obiettivo e indicando il grado di completamento delle azioni. Sono state anche indicate eventuali motivazioni in caso di mancato avviamento o completamento dell'azione

specificando lo stato di avanzamento (ad es. se non è stato possibile avviare o completare le azioni previste o si è ritenuto preferibile non avviarle o completarle).

I dipartimenti hanno mostrato maturità nel processo di autovalutazione, acquisita nel corso degli anni, individuando obiettivi, azioni, indicatori cui sono associati target per lo più quantitativi al fine di migliorare la performance. Gli interventi correttivi hanno tenuto conto dell'analisi svolta sugli esiti e sulle azioni già intraprese e generalmente sono stati riproposti per l'anno successivo con atteggiamento a volte prudentiale ma in ogni caso responsabile ai fini della qualità. In generale, gli obiettivi prefissati fanno riferimento al Piano strategico di Ateneo, al Piano strategico di dipartimento e al documento delle Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo per il 2023 approvato dal CdA in data 04/04/23 e sono in linea con quelli definiti per il 2022. Tuttavia, i target stabiliti dai dipartimenti non sempre sono in accordo con quelli del Piano strategico di Ateneo.

L'internazionalizzazione è uno dei temi ricorrenti in tutti i dipartimenti anche se le azioni, indicatori e target sono specifici del progetto culturale degli stessi. L'internazionalizzazione dei corsi di dottorati di ricerca viene realizzata sulla base di richieste di accesso di studenti stranieri, di coinvolgimento di studiosi stranieri nel collegio dei docenti, di periodi di stage all'estero dei dottorandi, di *visiting* di studiosi di istituzioni estere e, in maniera limitata, di sottoscrizioni di accordi di cotutele e doppio titolo. Alcuni indicatori presenti sono coerenti con quelli previsti per il corso di dottorato di ricerca dal nuovo modello AVA 3. I dipartimenti hanno collaborazioni con istituzioni estere documentate da accordi di collaborazione e dalle pubblicazioni con coautori stranieri. Qualche dipartimento di area medica evidenzia criticità per la sostenibilità di scuole di specializzazione.

Tutti i dipartimenti hanno presentato progetti a vario livello, incluso quello internazionale, ma il numero di progetti finanziati è ridotto e non sono emersi progetti presentati e/o approvati di alta qualificazione quali ERC, Marie-Curie, borse Rita Levi Montalcini, ecc.

I dipartimenti hanno identificato strategie di miglioramento della qualità e della quantità dei prodotti scientifici anche attraverso il percorso dell'internazionalizzazione grazie alle collaborazioni con studiosi presenti all'estero, anche se le azioni e le risorse individuate sono specifiche della natura di ogni dipartimento. Nel processo di riesame della ricerca e terza missione dipartimentale per il 2022 l'analisi della produzione scientifica è stata dedicata al triennio 2020-2022 in quanto interessato nel prossimo esercizio di valutazione. Inoltre, il processo di riesame ha tenuto in considerazione anche le indicazioni sulla VQR mid-term fornite dalla delibera del CdA del 04/04/2023 con l'obiettivo di rendere coerente ed efficace il processo di autovalutazione della ricerca ai fini della prossima valutazione. In particolare, è stata richiesta un'analisi critica dei dati sulla produzione scientifica



2020/22 mettendo in evidenza le aree (sia in termini di tematiche sia facendo specifico riferimento ad aree CUN/Macrosettori/Settori Concorsuali/Settori Scientifico Disciplinari) che costituiscono i punti di forza e i punti di debolezza della ricerca all'interno del dipartimento. In alcuni casi, sono stati analizzati il numero di citazioni e l'indice di Hirsch. È stato indicato che tale indagine fosse effettuata sulla base dei risultati della VQR 2015-19 (nei limiti consentiti dai dati disponibili) in proiezione verso la VQR 2020-2024 (VQR mid-term) conformemente a quanto previsto dalla suddetta delibera che, in attesa dell'emanazione del nuovo bando, ha fatto esplicito riferimento al bando della VQR 2015/19. Il PQA ha elaborato una specifica relazione su questa autovalutazione nella seduta del 28/07/2023.

In generale, l'analisi è risultata molto puntuale e ha riguardato le aree culturali e i settori scientifico disciplinari mettendo in evidenza sia i punti di forza sia i punti di debolezza. Un altro aspetto analizzato ai fini del miglioramento della qualità della ricerca ha riguardato la produttività dei soggetti in mobilità e l'inattività di docenti. In questo ambito, sono state effettuate diverse azioni quali, ad esempio, la premialità in termini di supporto finanziario, l'aggregazione tra docenti di diversi SSD, il finanziamento di progetti con SSD differenti, ecc.

L'analisi delle risultanze della VQR 2015/19, in proiezione della VQR mid-term, ha messo in evidenza che nel caso di prodotti bibliometrici la valutazione ottenuta si è rivelata inferiore alle aspettative: molti prodotti in Q1 sono stati valutati in classe C e anche in classe D dimostrando che, ancora una volta, l'uso di indici bibliometrici certamente costituisce uno strumento utile per la scelta dei prodotti da conferire ma non garantisce che le valutazioni finali siano coerenti con quelle attese. Per la simulazione VQR mid-term, in generale, i dipartimenti per i settori bibliometrici hanno posto attenzione sui prodotti pubblicati in riviste Q1 e Q2 mentre per i settori non bibliometrici hanno preso in considerazione complessivamente monografie e riviste in fascia A. Tutti i dipartimenti possono conferire prodotti, generalmente di qualità, e possono ricorrere a meccanismi di compensazione anche all'interno di ciascun SSD e anche ai fini di incrementare la qualità dei prodotti da conferire, ma verosimilmente non tutti i dipartimenti potranno conferire il numero di prodotti attesi considerato che ciascun docente è tenuto a conferire almeno un prodotto. Infatti, dall'analisi risulta che per 60 docenti presenti in 12/16 dipartimenti non sono stati selezionati prodotti conferibili alla prossima VQR. Tuttavia, è da sottolineare che le analisi dipartimentali non potevano tenere conto delle nuove linee guida ministeriali sulla VQR 2020/24 essendo antecedenti alle stesse.

Per quanto riguarda la Terza Missione, risultano numerose e diversificate le attività di *Public Engagement* riflettendo la natura generalista dell'Ateneo. Esse riguardano iniziative culturali di



pubblica utilità, di disseminazione scientifica, di inclusione sociale, di produzione e fruizione di beni culturali, il coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, le collaborazioni con enti per progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio, la valorizzazione imprenditoriale della ricerca, il trasferimento e diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche e le innovazioni tecnologiche sia al sistema produttivo del territorio che alle imprese, ecc.

Le attività di formazione continua che includono anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dimostrano il forte legame tra l'Ateneo e le scuole e il territorio.

Di rilievo le attività di Terza Missione sviluppate con specifico riferimento al mondo sanitario dei Corsi di Educazione Continua in Sanità e il numero di attività legate all'attivazione, gestione di trials clinici nonché studi osservazionali spontanei no-profit da parte di tutti i dipartimenti competenti.

Tra le iniziative, si ritiene utile evidenziare le attività legate all'inclusione sociale:

- il servizio Genitori UniPa specifico per studenti e studentesse genitori con figli di età 0-17 anni di un dipartimento con attività finalizzate al sostegno didattico, alla promozione di competenze strategiche per conseguire successo formativo, al sostegno educativo alla genitorialità e alla promozione delle competenze genitoriali, ecc.;
- ItaStra - Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, una struttura che opera con continuità a diretto contatto con il territorio e con carattere prevalente di inclusione sociale. Si annoverano il progetto speciale Migranti vulnerabili e iniziative a favore di docenti e studenti ucraini;
- il consolidamento della clinica legale che opera da qualche anno.

### **Didattica – Monitoraggio**

Per quanto riguarda la didattica, sulla base delle linee guida del Senato Accademico (delibera del 04/10/22) in coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e dei dipartimenti tenendo conto del monitoraggio dei risultati conseguiti alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, i dipartimenti hanno progettato l'offerta formativa 2023/24 tenendo conto di diversi aspetti quali l'attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'offerta formativa sui poli territoriali, il potenziamento del carattere internazionale dell'offerta formativa (incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e del numero di insegnamenti in lingua inglese), l'incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea, la sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio, la verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021, l'ottimale utilizzo delle risorse di docenza



disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti, la riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostegno nei percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base, l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca, ecc.

Inoltre, sulla base delle analisi delle criticità e delle azioni di miglioramento per i corsi a bassa attrattività, i dipartimenti hanno redatto un documento che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa "critici" o "non soddisfacenti" ne analizzasse le possibili cause e descrivesse le azioni intraprese per il superamento di tali difficoltà. In presenza di perduranti criticità, i dipartimenti hanno prodotto un piano di revisione dell'offerta formativa che individuasse gli interventi realizzabili per il miglioramento dell'attrattività e del valore degli indicatori al fine di far fronte alle predette criticità.

E' stata proposta l'attivazione di 14 nuovi corsi di studio, alcuni dei quali incardinati sui poli di Caltanissetta e di Trapani, che ha tenuto conto delle esigenze di sviluppo del territorio, (quali il corso di laurea in Biodiversità e Innovazione Tecnologica strettamente correlata al Centro Nazionale di Biodiversità finanziato dal PNRR) e delle nuove esigenze culturali (un corso di laurea in Intelligenza Artificiale e in Ingegneria Robotica) e professionali (due corsi di studio a orientamento professionale nella classe LP/01, un corso di laurea in Scienze Gastronomiche, un Corso di laurea magistrale in Comunicazione per l'Enogastronomia) e un corso di laurea magistrale a distanza su Digital Humanities per la Ricerca e l'Industria Culturale. Nell'ambito sanitario sono state attivate le lauree in Tecnologie di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia e in Tecniche di Laboratorio Biomedico) nonché la laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

Sono state, inoltre, richieste modifiche di ordinamento per 35 corsi di studio.

Il PQA ha interagito attivamente con i dipartimenti attraverso i coordinatori dei CdS attivi e in elaborazione in diverse fasi (delibere del PQA del 16/12/22, 09/01/23 e 17/02/2023).

Nell'ambito della "Giornata per la qualità della didattica" organizzata dal PQA in collaborazione con il Comitato di indirizzo del Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria (CIMDU) in data 06/12/2022 sulla base della raccomandazione del Nucleo di valutazione presente nella relazione 2021 sulle criticità del sistema AQ di Ateneo e delle indicazioni degli organi di governo i dipartimenti attraverso dei gruppi di lavoro hanno analizzato i seguenti aspetti:

- Questionari RIDO
- Didattica innovativa
- Spazi e servizi per la didattica (calendari, aule, biblioteche, altri servizi)

- Le attività di orientamento al lavoro e i contatti con stakeholders e con il territorio (compresi i tirocini).

### **Questionari RIDO**

A partire dall'analisi delle schede redatte dai gruppi dei Dipartimenti sono emerse criticità che riguardavano:

1. la tempistica di somministrazione dei questionari
2. il coinvolgimento degli studenti e la loro consapevole partecipazione alla compilazione dei questionari
3. altre osservazioni su quesiti specifici del questionario, che risultavano poco chiari o poco pertinenti.

Sul primo e secondo punto, il gruppo di lavoro ha proposto il lancio del 'Click Day', una giornata durante la quale i docenti in aula invitino gli studenti alla compilazione dei questionari RIDO e si rendano disponibili a rispondere ad eventuali dubbi e domande sull'utilità di questo momento nel processo di assicurazione di qualità dell'Ateneo. Il Click Day rimarrebbe un momento di sensibilizzazione che non esclude la possibilità di compilare il questionario entro la chiusura del semestre.

In risposta al terzo punto, sono stati rivisti numerosi quesiti secondo le indicazioni ravvisate nelle schede di sintesi dei Dipartimenti: alcuni quesiti sono stati modificati per renderli più comprensibili, altri sono stati eliminati e ne sono stati inseriti dei nuovi. La proposta è stata sottoposta alla valutazione dei Rappresentati degli studenti e del Nucleo di valutazione. Successivamente la versione finale è stata approvata dal PQA (28 aprile 2023) e sottoposta all'approvazione degli OO.GG (seduta del CdA del 27/07/23 e seduta del SA del 12/09/23).

Come da suggerimenti delle schede di sintesi dei Dipartimenti, il questionario RIDO è stato tradotto anche in lingua inglese per gli studenti stranieri.

### **Didattica innovativa**

La tematica della didattica innovativa è stata affrontata da molti dipartimenti. Dai lavori dei gruppi di discussione dei Dipartimenti sono emerse alcune criticità che spesso legano la difficoltà di poter avviare una innovazione nelle proprie metodologie didattiche a questioni di tipo logistico e organizzativo. Di seguito quanto è emerso:

- a) Carenza di strumentazione tecnica per le lezioni (PC, videoproiettori).
- b) Riorganizzazione degli ambienti e degli spazi strumentale al raggiungimento dei vari obiettivi

educativi e didattici e al pieno coinvolgimento degli studenti per il successo formativo.

- c) Miglioramento e potenziamento dell'interdisciplinarietà e dell'internazionalizzazione nei vari corsi di studio.
- d) Valutazione delle metodologie didattiche adottate.
- e) Necessità di formazione dei docenti e, d'altra parte, si evidenzia la difficoltà per i docenti a prendere parte ad incontri di formazione.
- f) Numerosità di alcuni corsi di studio.
- g) Attività formative per i non frequentanti.

Rispetto ai punti a) e b) la Prorettrice al Diritto allo Studio e all'Innovazione dei processi di apprendimento ha costituito un gruppo di lavoro con i delegati del Rettore delle aree tematiche sulla digitalizzazione, che a partire dal 6 marzo 2023, riunendosi regolarmente, ha elaborato un progetto di digitalizzazione di alcune aule con il coinvolgimento dei dipartimenti che hanno segnalato le strutture su cui intervenire. Questo progetto su fondi dell'amministrazione centrale si affianca ad altri interventi di implementazione di aule multimediali di Ateneo a supporto della didattica aumentata e immersiva su fondi regionali. Entrambi testimoniano la centralità che la tematica dell'ammodernamento tecnologico delle aule ha assunto per questo sistema di governo anche come strumento di innovazione per la didattica.

Per i punti d) ed e) il CIMDU ha messo in campo a partire dal 2023 una serie di percorsi di formazioni espressamente rivolti ai docenti.

Tra le finalità del CIMDU un posto centrale ha la formazione dei docenti neoassunti ma a questa, grazie anche alle suggestioni emerse dalla giornata per la qualità della didattica e ai bisogni di formazione esplicitati dai docenti nei gruppi di lavoro, si sono aggiunti altri percorsi formativi. In questo ambito sono state previste diverse attività nel 2023.

Diverse segnalazioni, emerse dal lavoro dei dipartimenti, riguardano interventi strutturali:

- Problemi di accesso ad alcuni edifici per le persone con disabilità motoria
- Condizioni aule e attrezzature per la didattica
- Non tutte le aule sono dotate di un efficace impianto di condizionamento
- Molte aule necessitano di un significativo investimento per l'ammodernamento degli arredi e delle attrezzature
- Non tutte le aule sono conformi ad accogliere in modo appropriato studenti diversamente abili.
- Poco coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore presenti nel territorio limitrofo al



dipartimento.

### **Risorse umane – Monitoraggio**

La programmazione delle risorse umane, sia del personale docente sia del personale tecnico-amministrativo, è strettamente correlata a tutti gli obiettivi strategici (ricerca, didattica e terza missione) di Ateneo e di dipartimento.

Per quanto riguarda il personale docente, al fine di assegnare le risorse ai dipartimenti, l'Ateneo ha stabilito criteri trasparenti e indicatori quantitativi coerenti con la propria politica strategica, assicurando uno sviluppo armonico ed equilibrato delle diverse aree dell'Ateneo dall'anima generalista, definendo i principi generali e le politiche per il reclutamento, incluse le progressioni di carriera, nella delibera quadro 2020/22 (delibera del CdA del 23/10/2019) e ha stabilito di assegnare preventivamente la percentuale delle risorse da destinare al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e al reclutamento di professori con il vantaggio di evitare l'insorgere all'interno dei dipartimenti di inopportune competizioni tra le aspettative del personale in servizio e il necessario inserimento di nuovo personale. Per il 2022 sono stati definiti i fabbisogni dei docenti da assegnare ai dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione (delibera del CdA del 16/03/22). Al fine di colmare particolari criticità, l'Ateneo ha reso disponibili ulteriori risorse da assegnare sulla base di criteri e indicatori quantitativi di premialità. I dipartimenti hanno programmato il reclutamento di docenti per contribuire all'offerta formativa di CdS, anche di nuova attivazione, presso i poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Hanno garantito la didattica dei CdS attivi per migliorarne la performance, anche attraverso l'investimento su settori scientifico-disciplinari che mostrano particolare carenza di docenti e presentato progetti di reclutamento interdipartimentale. Hanno investito su settori scientifici considerati strategici per aumentare la qualità e la quantità della produzione scientifica per il miglioramento dei risultati della VQR.

Al fine di dare l'opportunità ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN di progressioni di carriera, i dipartimenti hanno attivato procedure attingendo a risorse di Ateneo opportunamente dedicate. Tutti i dipartimenti hanno attinto a quote premiali da assegnare sulla scorta di indicatori di qualità per la didattica, per la ricerca e la terza missione per il reclutamento di professori ordinari.

Per le chiamate di esterni, al fine di rafforzare l'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato una manifestazione di interesse (avviso del D.R. n. 1811/2022 del 11/04/2022) per le chiamate di docenti esterni all'Ateneo in attuazione della delibera del CdA del 16/03/2022 su fondi strategici di Ateneo. Il numero totale di studiosi che hanno partecipato alla manifestazione di interesse è pari a 81 con



richieste di ricoprire posizioni di professore ordinario (33%), posizioni di professore associato (47%) e posizioni di ricercatore a tempo determinato (20%). Una commissione, nominata dal Rettore, ha operato secondo quanto previsto dalle Linee Guida del CdA per la chiamata di professori esterni e ha identificato curricula di livello eccellente di studiosi presso Università europee e americane.

Negli anni recenti è stato avviato un processo di riorganizzazione amministrativa dei dipartimenti ai fini del miglioramento dell'azione amministrativa e dei servizi agli studenti. Tale processo si è basato su un nuovo modello, che ha suddiviso i dipartimenti in tre fasce, ad eccezione di quelli dell'area medica. La ridefinizione interna ai dipartimenti ha determinato nuove responsabilità e professionalità resesi necessarie in seguito alla disattivazione della scuola delle scienze giuridiche ed economiche sociali, della scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale, della scuola delle scienze di base e applicate e della scuola politecnica, le quali si occupavano di una parte organizzativa dell'offerta formativa.

L'Ateneo anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo ha definito, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali mediante un modello organizzativo per il sessennio 2021-2027 identificando indirizzi strategici (delibera del CdA del 14/02/22). Tale processo riguarda una riorganizzazione più generale della struttura amministrativa dell'Ateneo nella quale sono state reintrodotte delle aree specificatamente dedicate alla didattica e al servizio agli studenti, alla ricerca, alla terza missione, ecc. in cui il ruolo del personale tecnico-amministrativo alle attività di didattica, ricerca e terza missione fosse anche rafforzato nei dipartimenti al fine di rendere più efficienti i processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, di migliorare le condizioni di lavoro dello stesso personale, spesso gravato da carichi particolarmente elevati.

Il nuovo modello organizzativo di Ateneo e di dipartimento è stato basato anche sulla programmazione del reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo e sulla valorizzazione del personale strutturato dando evidenza delle carenze/esuberi in termini di unità di personale attraverso l'individuazione di specifici indicatori per il calcolo dei valori corrispondenti all'unità di personale (delibera del CdA del 05/07/2022).

### **Azioni per le strategie di Ateneo e di dipartimento - anno 2022**

Come ampiamente riportato, gli obiettivi strategici riguardano la qualità della ricerca e dell'alta formazione di respiro internazionale e la terza missione (impatto sociale) declinata in diversi aspetti.



Le azioni di miglioramento, che hanno coinvolto gli organi di governo e i dipartimenti per l'anno 2022, associate a macro-aree (così definite per necessità di sintesi) e implementate per il raggiungimento della qualità sono di seguito riportate.

Nel prosieguo non vengono menzionate le iniziative relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo esterno all'Ateneo e alla valorizzazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo interno all'Ateneo in quanto trasversale a tutte le sottoindicate macroaree (delibera del CdA del 05/07/2022).

### **Migliorare la reputazione scientifica internazionale dell'Ateneo**

#### *Azioni:*

- Finanziati con fondi di Ateneo progetti di ricerca interdisciplinari selezionati con criteri trasparenti anche al fine di incentivare la partecipazione a progetti europei a gestione diretta (ERC, Horizon Europe, MSCA, ecc.) (delibere del CdA del 10/02/22 e del 06/10/22).
- Attivata manifestazione di interesse aperta alla comunità internazionale per chiamate dirette e/o mobilità per il reclutamento di professori di alta qualificazione scientifica su fondi strategici di Ateneo (delibera del CdA del 24/03/22)
- Assegnate risorse strategiche sulle premialità per le assunzioni di 50 professori di prima fascia (ex art. 18, comma 1) in possesso di requisiti di qualità stabiliti dal CdA relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione (delibera del CdA del 16/03/22).
- Destinate risorse strategiche di Ateneo per cofinanziamento di 42 posizioni di ricercatori a tempo determinato su progetti interdipartimentali e su SSD critici dal punto di vista della numerosità di docenti (delibera del CdA del 16/03/22).
- Incrementati i fondi sostegno dell'attività di ricerca di base accessibili a ricercatori con risorse economiche limitate per la ricerca (delibera del CdA del 28/04/22).
- Implementato il processo di scambio e di interazione delle conoscenze mediante la circolazione internazionale delle idee e degli studi mediante il Centro di Studi Avanzati istituito nel 2022 (delibera del CdA del 27/04/22).
- Attivati dottorati di ricerca di Ateneo su tematiche emergenti (quali studi di genere, transizione ecologica, tecnologia e metodi per la formazione universitaria) (delibera del CdA del 19/05/22).
- Assegnato Budget Strategico Dipartimentale sulla base di progetti per garantire pari opportunità di sviluppo (delibera del CdA del 05/07/22).

## **Erogare alta formazione qualificata in uno scenario internazionale attraverso il potenziamento e consolidamento delle metodologie didattiche innovative**

### *Azioni:*

- Incrementato il numero di CFU di tirocinio e di quelle utili per l'inserimento nel mondo del lavoro nelle lauree magistrali e destinate risorse per finanziarie le relative attività svolte fuori la regione siciliana (modifiche di piani di studio e di ordinamenti OO FF 2022/23; PJ\_TIROCINI\_2022; PJ\_VIAGGIDIDAT)
- Svolta la Giornata per la qualità della didattica destinata a tutta la comunità accademica in data 06/12/22 di formazione e informazione sui processi di AQ
- Avviato il processo per il finanziamento di progetti di innovazione didattica e di service learning nei corsi di studio e per le attività di formazione attraverso il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (PJ\_GEST\_FORMAZ\_DID; PJ\_GEST\_CIMDU)
- Incrementato il finanziamento per visiting professor stranieri per svolgere attività didattica e/o seminariale nei Corsi di Studio e/o dottorato di ricerca (PJ\_CORI\_2022; PJ\_GEST\_CENTRO\_AL TI STUDI CULTURALI)
- Finanziato il progetto FORTHEM (capofila UniPa) per le iniziative di mobilità virtuale e ibrida per docenti e studenti (comunicazione del 27/07/22)
- Incrementato il numero di CFU degli insegnamenti erogati in lingua inglese
- Prolungato orario apertura sale studio per gli studenti e dottorandi di ricerca.

## **Implementare le attività di Terza Missione/Impatto Sociale**

### *Azioni:*

- Attivate iniziative per le politiche di inclusione attraverso il Gender Equality Plan, declinato in 40 azioni, supportate finanziariamente (delibera del CdA del 27/04/22)
- Attivato il Centro di sostenibilità e transizione ecologica in linea con i *Sustainable Development Goals* fissati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per Rafforzare il dialogo tra l'Ateneo e gli stakeholder nel campo della sostenibilità (regolamento 21/01/22 – DR 334/22; Nomina referenti: DR 1597/22 del 28/03/22)
- Valorizzati Beni Culturali di Ateneo e del territorio attraverso il SIMUA e il Corso di laurea in conservazione e restauro dei Beni Culturali (abilitante al restauro) (Centro servizi SIMUA; fondi Dipartimento di Fisica e Chimica)
- Implementato il benessere lavorativo, salute e la vivibilità dell'intera comunità accademica



attraverso l'offerta di nuovi servizi (progetto contabile PLASTOPUNIPA – Obiettivo Agenzia ONU 2030; Ambulatorio Medico Universitario | Ambulatorio Medico Universitario | Università degli Studi di Palermo (unipa.it))

### **Punti da attenzionare per il miglioramento della performance dei dipartimenti**

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo e di dipartimento sono strettamente correlati e interdipendenti cosicché il PQA suggerisce che tutti gli Organi di Governo, così come definiti dal nuovo modello AVA 3, mettano in campo iniziative per:

- potenziare gli interventi sulle metodologie didattiche innovative e rafforzare lo sviluppo delle competenze trasversali;
- stimolare gli studenti a compilare i questionari per il rilevamento della didattica mediante il 'Click Day', una giornata durante la quale i docenti in aula invitino gli studenti alla compilazione dei questionari RIDO e si rendano disponibili a rispondere ad eventuali dubbi e domande sull'utilità di questo momento nel processo di assicurazione di qualità dell'Ateneo. Il Click Day non esclude la possibilità di compilare il questionario entro la chiusura del semestre;
- rafforzare gli investimenti sulla qualificazione e ammodernamento delle aule e dei laboratori didattici e facilitare l'accesso ad alcuni edifici per le persone con disabilità motoria;
- favorire l'investimento sull'internazionalizzazione dei corsi di studi dei tre livelli di formazione (lauree a doppio titolo, erogazione di insegnamenti in lingua inglese, corsi di dottorato internazionali, revisione dei regolamenti di riferimento, premialità, ecc.) nonché della ricerca, (reclutamento di studiosi esterni all'Ateneo di alta qualificazione, incremento della presentazione di progetti europei, premialità, stage all'estero di dottorandi di ricerca, revisione dei regolamenti di riferimento, ecc.);
- rinforzare gli investimenti su attività di tutoraggio per studenti in ingresso, in itinere e in uscita (favorire l'iscrizione di studenti la cui numerosità risulta critica nella realtà territoriale, incrementare il numero di studenti che acquisiscono il titolo di studio entro la durata legale, favorire il placement, ecc.);
- favorire iniziative per l'inclusione e il benessere della comunità accademica (realizzazione di misure previste nel Gender Equality Plan, realizzazione di spazi per il tempo libero, ecc.);
- investire sul trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off, conto terzi) caratterizzato da poche iniziative che coinvolgono un numero ridotto di dipartimenti;
- investire su figure amministrative specializzate nella progettazione e nel supporto alla



progettazione per l'internazionalizzazione della ricerca;

- semplificare la macchina amministrativa attraverso il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e la revisione dei regolamenti di riferimento;
- incentivare i dipartimenti per lo svolgimento di attività di terza missione e mettere a sistema il patrimonio di *public engagement* e attività di formazione/inclusione generato dai dipartimenti.